

Milano
Teatro Carcano

Sabato 19.IX.09
ore 15/18

FocusGiappone
La sposa del sole

Fiaba giapponese
di Carlo II Colla
Musica di Carlo Durando

Compagnia Marionettistica
Carlo Colla e Figli

LaRiS Opera Ensemble
Danilo Lorenzini direttore

Eugenio Monti Colla regia

52°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24.IX.2009
Terza edizione

MILANO

SettembreMusica

La sposa del sole

Fiaba in due tempi di **Carlo II Colla**
Musica di **Carlo Durando**

Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli
Scene di **Francesco Bosso**
Costumi di **Carlo II Colla**, realizzati dalla sartoria della Compagnia

Carlo III Colla, direzione dell'allestimento
Franco Citterio, luci
Tiziano Marcolegio, direzione tecnica

Voci recitanti
Agostino De Berti, Raffaele Carbone, Maurizio Dotti, Gabriella Mastropietro,
Gianni Quillico, Gianni Rubens, Patrizia Scaglioni

I marionettisti
Carlo III Colla, Eugenio Monti Colla, Franco Citterio, Mariagrazia Citterio,
Piero Corbella, Cecilia Cosulich, Debora Coviello, Cecilia Di Marco, Mariapia
Lanino, Tiziano Marcolegio, Sheila Perego, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette

LaRiS Opera Ensemble
Serena Cucchi, soprano
Emanuel Vitolano, tenore
Dario Battaglia, baritono
Gabriele Sagona, basso

Laura Faoro, flauto
Francesca Gelfi, clarinetto
Danilo Lorenzini, Luca Ciammarughi, pianoforte a quattro mani

Direzione musicale di **Danilo Lorenzini**
Marco Seco, assistente alla direzione

Regia di **Eugenio Monti Colla**

In collaborazione con
Associazione Grupporiani
Comune di Milano - Cultura - Teatro Convenzionato

Milano 1906: anno dell'Esposizione Internazionale. La città accoglieva visitatori giunti da ogni parte del mondo per l'importante avvenimento.

Fra le grandi attrattive che Milano offriva era tappa d'obbligo assistere ad uno spettacolo di marionette al Teatro Gerolamo di Piazza Beccaria, luogo assai conosciuto dai milanesi e dai turisti che arrivavano dai luoghi e dalle culture più diverse. Quella sala, costruita nel 1868 appositamente per le marionette di Giuseppe Fiando, non solo vantava più di un secolo di tradizione marionettistica, ma offriva alla vista degli spettatori gli stessi elementi architettonici utilizzati per edificare la Galleria Vittorio Emanuele. Un vanto per la città ed un esempio urbanistico di grande pregio. Proprio in questo teatro, nello stesso anno, dopo le numerose e prestigiose formazioni marionettistiche che l'avevano preceduta, approdava la Primaria Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli. Nata professionalmente nel 1835 da un rovescio di fortuna che da teatro salottiero di tarda epoca barocca l'aveva trasformata in formazione itinerante per circa mezzo secolo, la Carlo Colla e Figli si era imposta al pubblico dei piccoli e grandi centri urbani del nord Italia passando di successo in successo sino a divenire, sul finire del XIX secolo, compagnia stabile a Parma, città dal palato assai difficile e raffinato in fatto di gusti teatrali, per molti anni, durante i quali le nuove produzioni teatrali avevano richiamato l'attenzione di grandi impresari. Così si aprirono le porte del Teatro Gerolamo proprio in quell'anno tanto importante per la città di Milano.

E quell'evento così determinante per la nostra città lo fu anche per i Colla che, visitando all'Expo il padiglione del Giappone, non si lasciarono sfuggire l'occasione per acquistare tessuti, armature da Samurai, marionette originali e maschere in lacca. È importante sottolineare che il cosiddetto "esotismo" stava in quel momento dilagando socialmente e culturalmente. Già nel 1885 Sullivan aveva creato l'operetta *Mikado*, nel 1898 Mascagni aveva musicato la sua *Iris* e nel 1904 Puccini aveva portato sulla scena del Teatro alla Scala (fra bordate di fischi, in verità!) la tragica storia di *Madama Butterfly*.

È quindi naturale che anche le marionette, sempre all'avanguardia nelle loro scelte teatrali, si ispirassero al mondo fascinoso del Sol Levante. Inoltre la forma teatrale che da tempo stava prendendo piede come teatro leggero era l'operetta, un'azione teatrale recitata, cantata, mimata e danzata, insomma l'antenata delle nostre commedie musicali e dei musical.

Così nacque per il palcoscenico del Teatro Gerolamo *La Gheisa dei topi* tratta da una omonima fiaba giapponese: il villaggio dei topi è in grande agitazione perché un semplice e povero topolino ambisce all'amore della più bella topolina, vezzosa danzatrice. Ma i concittadini decidono che la bella sia offerta in sposa all'essere più forte della terra: il Sole. Da qui il viaggio della bella topolina la quale scoprirà alla fine che il più forte è proprio quel topino che l'amava con tutto il cuore. Lo spettacolo ebbe immediatamente grande successo per il testo curato da Carlo II Colla, Direttore Artistico della Compagnia, per la sontuosità degli abiti ad opera di Rosina Colla e delle sue collaboratrici, per la suggestione pittorica degli ambienti ideati dal pittore Francesco Bosso, per le orecchiabili musiche di Carlo Durando, per i trucchi scenici e le macchine reinventate e costruite da Giovanni Colla e le marionette accuratamente vestite da Michele Colla. Ma quei personaggi con muso e zampine da topo non piacquero alle signore in stato interessante che frequentavano la sala di Piazza Beccaria, piuttosto impressionate da quelle fattezze così realistiche.

Fu così che, dopo qualche tempo, Carlo II Colla trasformò la fiaba ne *La sposa del Sole*: non più personaggi-animati sulla scena ma esseri umani in carne ed ossa, si fa per dire. La storia fu lievemente modificata e rimase nel cartellone del Teatro Gerolamo definitivamente.

La sposa del Sole è stata rappresentata per l'ultima volta, il 7 luglio 2004 in un'unica recita, al XLVII Festival dei Due Mondi di Spoleto, come omaggio della Compagnia al Maestro Giancarlo Menotti nel giorno del suo ottantatreesimo compleanno.

Eugenio Monti Colla

Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli

A qualche passo dal Duomo, fra la Corsia dei Servi e la Piazza Beccaria, sorgeva a Milano il palazzo di Giovanbattista Colla, un ricco commerciante il quale, secondo l'uso del tempo, aveva adibito una delle sale del palazzo per darvi spettacolo facendo costruire un teatro di marionette.

A causa di un rovescio di fortuna dovuto ai tempi assai burrascosi, la famiglia Colla fu costretta ad abbandonare Milano e a cercare rifugio altrove.

Soltanto dal 6 marzo 1835 furono annotati su di un libro mastro gli spostamenti della formazione nei vari paesi e nelle varie cittadine del Piemonte, le opere rappresentate, gli incassi e le spese sostenute. È questa la data con la quale, ufficialmente, si indica l'inizio dell'attività professionale della famiglia Colla. Nel 1861, con la morte del fondatore la struttura della Compagnia mutò, poiché i figli Antonio, Carlo e Giovanni, decisero di dividersi l'edificio marionettistico e diedero vita a tre diverse Compagnie.

Carlo diede vita alla formazione Carlo Colla e Figli e prese ad annotare la storia della sua Compagnia a Broni il 22 agosto del 1863. Nel 1889 una grave malattia alla gola colpì Carlo Colla.

Il sedicenne Carlo jr., maggiore dei figli maschi, si trovò improvvisamente a sostituire il padre negli impegni e nelle scadenze relative all'attività marionettistica, affiancato dai fratelli Rosina, Giovanni e Michele.

Gli anni seguenti vedono l'allestimento e la messinscena di spettacoli di grande presa sul pubblico. Il successo fu immediato e gli spostamenti della Compagnia incominciarono a comprendere anche grandi città, fra le quali Parma, dove i Colla approdarono nel 1899 al Teatro San Giovanni. Qui gli spettacoli dovettero soddisfare il palato piuttosto difficile dei Parmensi, che accolsero per sei anni consecutivi i Colla (divenuti estremamente popolari) con stagioni teatrali della durata di circa otto mesi. Nel 1906 la Compagnia approdò al Teatro Gerolamo di Milano, prestigiosa sede costruita per le marionette nel 1868. Al Gerolamo la Compagnia ritornerà nella stagione teatrale seguente, e poi ancora e ancora sino al 1911, anno in cui i Colla diventeranno Teatro stabile delle marionette (l'unico in Milano, dopo il Teatro alla Scala!) assumendo anche la gestione della sala.

Insieme al pubblico di sempre, negli anni, assistono agli spettacoli della Carlo Colla e Figli spettatori illustri del mondo dell'arte e della cultura come Gordon Craig, Stravinsky, Simon Weil, Luchino Visconti, Erminio Macario, Paolo Poli, Lila De Nobili, Filippo Crivelli, Giancarlo Menotti, a testimoniare con il loro interesse ed i loro scritti come il teatro delle marionette, con la sua popolarità, fosse momento indimenticabile per contenuti e per emozioni, ma soprattutto per la grande sapienza nel fare spettacolo.

Un grande della musica, Manuel De Falla, per la prima mondiale del suo *Retablo* a Venezia, nel 1932, volle i Colla di Milano per animare i personaggi creati da Otto Morach.

Persino il cinema scelse queste marionette e questi marionettisti in più occasioni: nel 1916 con *Il sogno folle*, nel 1935 con *I quattro moschettieri* di Nizza e Morbelli (tratto dalla rivista radiofonica che spopolava all'epoca), nel 1946 con *Cristoforo Colombo*, *Il gatto dagli stivali*, *Cenerentola* e *L'orfanelle delle stelle* interpretato da Gandusio e dagli stessi Colla. Costretti a lasciare la sede del Gerolamo minacciato dalle ristrutturazioni urbanistiche, i Colla restano inattivi per alcuni anni; decidono, poi, di riprendere l'attività marionettistica. Nel 1965 si inaugurò una mostra a loro dedicata presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. La Scala offrì ai Colla di riprendere per due stagioni consecutive il celebre ballo *Excelsior* nella incantevole sede della Piccola Scala. Nello stesso anno, il regista Filippo Crivelli, affezionato spettatore del Teatro Gerolamo, allestì sul palcoscenico del Maggio Musicale Fiorentino il ballo *Excelsior* con Carla Fracci, Ludmilla Tcherina ed altre *étoile* della danza; chiese che nel foyer del Teatro fossero ricostruiti alcuni piccoli palcoscenici con scene, costumi e personaggi dell'edizione marionettistica dei Colla.

Nel 1970, Giancarlo Menotti “Duca” di Spoleto (che già nel 1957, quando i Colla erano stati costretti ad abbandonare dopo cinquant’anni il Teatro Gerolamo, aveva offerto loro di trasferirsi nella cittadina umbra per partecipare al nascento Festival dei Due Mondi), invitò la Compagnia Carlo Colla e Figli a rappresentare *Excelsior*. La presenza dei marionettisti milanesi si ripeterà a Spoleto nel 1971 e dal 1990 ad ogni edizione del Festival con nuove e vecchie produzioni, sempre acclamate ed osannate dal pubblico italiano ed internazionale.

Oggi Carlo III Colla ed Eugenio Monti Colla sono gli ultimi marionettisti ancora attivi fra quelli che agirono al Teatro Gerolamo.

L’Associazione Grupporiani, nata dal desiderio dei giovani marionettisti di esplorare culturalmente tutto il teatro di animazione, sotto la direzione artistica di Eugenio Monti Colla ha messo a punto e perfezionato una serie di laboratori artigiani per la manutenzione dell’edificio marionettistico della Carlo Colla e Figli e per la creazione di nuovi spettacoli.

LaRiS Opera Ensemble

Il LaRiS - Progetti Musicali è una realtà artistica che da diversi anni si dedica alla divulgazione musicale a livello internazionale. Nell'ultimo biennio le attività hanno avuto un notevole incremento soprattutto nel ramo del concertismo. I positivi risultati ottenuti dalle recenti esibizioni hanno spinto i fondatori del LaRiS a dare vita ad un ensemble costituito da giovani musicisti, denominato LaRiS Ensemble. Tra le molteplici attività svolte dall'Ensemble negli ultimi anni si segnala la collaborazione con la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli. Il LaRiS Opera Ensemble nasce a fianco del gruppo strumentale con l'obiettivo primario di contribuire alla diffusione del teatro musicale da camera e del grande repertorio lirico in raffinate rielaborazioni cameristiche. I primi titoli entrati nel repertorio dell'Ensemble sono *La serva padrona* di G. B. Pergolesi, *Il telefono* di G. C. Menotti e la commedia musicale *Playboy, ovvero: Ma che cosa è questo amore* di D. Lorenzini.

Danilo Lorenzini

Danilo Lorenzini è docente di composizione al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Attivo come concertista e compositore, è stato ospite di alcune tra le più prestigiose istituzioni musicali italiane ed estere. Collabora dal 1992 come compositore, pianista e direttore con la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli ed è stato per cinque anni responsabile musicale della Compagnia stabile del Teatro Filodrammatici di Milano realizzandone le musiche di scena per tutti gli spettacoli. È fondatore e direttore artistico del Festival "Settimana in Musica" che dal 2007 si è affiancato a Clusone al celebre Festival Jazz. È autore di musica sinfonica, da camera, vocale e di due opere liriche: *Quattro per cinque* (1970) e *Playboy* (2009). Le sue composizioni sono pubblicate dalla Casa Musicale Sonzogno, dalle Edizioni Suvini Zerboni e dalle edizioni Preludio.

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Teatro Carcano

Il Teatro Carcano, fondato nel 1801 per volere della Società Teatrale della Casa Carcano, ha ospitato gli spettacoli dei maggiori artisti lirici e drammatici dell'Ottocento. L'impresario teatrale Giuseppe Carcano acquistò, agli inizi del secolo, l'area che aveva precedentemente ospitato il Convento di San Lazzaro in corso di Porta Romana per edificarvi la nuova struttura. Corso di Porta Romana era all'epoca un asse di particolare eleganza, costellato di nuove residenze nobiliari e ristrutturato negli ultimi anni del Settecento dall'architetto Giuseppe Piermarini, importante rappresentante del Neoclassicismo in Italia. Il progetto del teatro fu affidato al suo allievo migliore: Luigi Canonica, allora giovane architetto di stato della Repubblica Cisalpina e protagonista della Milano neoclassica. Canonica prese a modello il prestigiosissimo Teatro alla Scala, realizzato dallo stesso Piermarini nel 1778.

Il progetto per il Carcano prevedeva una classica pianta a ferro di cavallo, con quattro ordini di palchi e il loggione. La decorazione era costituita da una larga profusione di stucchi e dorature di stile spiccatamente neoclassico; la volta era decorata con un prezioso medaglione centrale.

Il teatro fu inaugurato nel 1803, alla presenza della nobiltà e della ricca borghesia milanese. Il Carcano nacque, infatti, come teatro d'élite e ospitò le più grandi cantanti liriche italiane del XIX secolo, da Giuditta Pasta a Maria Malibran. A metà Ottocento, accanto alla fortunata stagione lirica, si affermarono anche gli spettacoli di prosa: Eleonora Duse fu una delle attrici protagoniste di questa nuova fase.

Nei primi del Novecento la sala venne chiusa e l'edificio demolito; la riapertura avvenne a seguito di una completa riedificazione firmata dall'architetto Nazzareno Moretti. Nel 1913, nel corso dei lavori, alcuni edifici limitrofi vennero demoliti, per dare spazio ai maggiori volumi previsti dal nuovo progetto. Questo prevedeva una facciata concava semicircolare, preceduta da un ampio porticato, le cui caratteristiche stilistiche rimandavano sia al Neoclassicismo, per gli elementi decorativi sia al Liberty, per la sobrietà e l'eleganza complessive. La facciata, però, venne in seguito inglobata in un altro edificio, che ne impedisce tuttora la vista.

Chiuso nuovamente nel secondo dopoguerra, il Carcano riaprì a metà del Novecento con la funzione di sala cinematografica e il nome di *cinema Arcadia*. Soltanto nei primi anni Ottanta, a seguito di una radicale ristrutturazione, ha recuperato l'originaria attività di teatro, dedicandosi essenzialmente alla prosa.

Si ringrazia



MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito www.mitosettembremusica.it.

È vero che bruciare i rifiuti è la soluzione più conveniente sia economicamente che per l'ambiente?

Sì, perché si ottiene energia e si eliminano le discariche

No, è il metodo più costoso ed inquinante

È il metodo più economico, ma non quello meno inquinante

Dove c'è il Park and ride sta dando ottimi risultati. Sai dire cos'è?

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi in centro cittadino dai quali i cittadini possono muoversi a piedi

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi di interscambio esterni al centro cittadino, custoditi e serviti da una flotta di bus-navetta

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi

Cos'è l'Ecolabel?

Uno strumento obbligatorio per i prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo

Un marchio europeo di certificazione ambientale per i prodotti e i servizi

Un'etichetta per prodotti alimentari completamente biodegradabile

MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: www.youimpact.it

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

fringe MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

Tutti i lunedì

ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

ore 21, MITO*fringe* a sorpresa

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

ore 12-17, MITO*fringe* in metro

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti.

In collaborazione con ATM.

Tutti i venerdì e sabato

ore 21, MITO*fringe* in piazza

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenaro e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

Tutte le domeniche

MITO*fringe* musica nei parchi

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

Tutte le sere

MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale*
Laura Caserini *Responsabile biglietteria*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione*
Alvise De Sanctis *Responsabile progetti speciali*
Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Letizia Monti *Responsabile promozione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*
Roberta Punzi *Viceresponsabile biglietteria*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Marta Francavilla / Chiara Borgini

Per la Comunicazione

Marco Ferullo *Ufficio stampa* / Francesco Gala *Responsabile editoriale*
Florence Plouchart-Cohn *Responsabile redazione web*
con Paolo Caldiroli / Danilo Cardillo / Ilaria Camilla Mariani / Chiara Seravesi
Ciro Toscano / Giuseppe Bartesaghi / Susanna Beerheide / Federico Blumer
Alice Fantasia / Ilaria La Terra / Maria Livia Lucernari / Andrew Morris
Federica Mulinelli / Alberto Osenga

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica della produzione*
Nicola Giuliani, Anna Honegger, Andrea Minetto *Direttori di Produzione*
con Stefano Coppelli / Simone Di Crescenzo / Matteo Milani / Federico Scarioni
Francesco Bollani / Niccolò Bonazzon / Elena Castellano / Laura Debbia
Chizu Fukui / Federica Mingrone / Roberta Resmini / Paola Rimoldi
Maria Cristina Romanini / Chiara Sacchi / Flavia Severin / Francesco Terragni

Per la Promozione

Paola Bartoloni / Anna Laura Carboni

Per la Biglietteria

Monica Montrone *Gestione gratuiti* / Andrea Rizzi *Referente informazioni*
Operatori: Susanna Bevilacqua / Umberto Biscaglia / Marta Carasso / Lara Granata
con Tania Amaral / Alberto Corrielli / Giulia De Brasi / Elisa Ferrari / Marida Muzzalupo

I concerti di domani e dopodomani

Domenica 20. IX

ore 11 e ore 15 *ragazzi*

Acquario Civico
FocusGiappone
Fiabe animate sul grande schermo
ingresso gratuito

ore 12 *classica*

Basilica di San Marco
Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico
di Milano Giuseppe Verdi
Xiang Zhang, direttore
Erina Gambarini, maestro del coro
Celebra Don Luigi Garbini
Musiche di Beethoven
ingresso libero

ore 15 *film*

Piccolo Teatro Strehler
FocusGiappone
A Snake of June
regia di Shinya Tsukamoto
ingresso gratuito

Teatro Smeraldo *jazz*

Maratona Jazz

ore 15

Le fiabe del jazz
Roberto Piumini, Claudio Comini,
Corrado Guarino, Guido Bombardieri,
Tito Mangialajo Rantzer, Stefano Bertoli
ingressi € 5

ore 17.30

The Swallow Quartet
Steve Swallow, Carla Bley, Chris Cheek,
Steve Cardenas

ore 19.30

Trio Salis-Angeli-Drake
Antonello Salis, Paolo Angeli,
Hamid Drake

ore 22.00

Ben Allison & Man Size Safe
Ben Allison, michael Blake, Ron Horton,
Steve Cardenas, Rudy Royston
posto unico numerato € 15
due concerti € 20
tre concerti € 30

ore 21 *world music*

CRT - Teatro dell'Arte
FocusGiappone
Teatro Nô, la misura del gesto
Compagnia Sankyokai
Tadao Kamei, direttore artistico
posto unico numerato € 15

ore 22 *rock&pop*

Teatro Nuovo
Music from - The Penguin Cafe
Arthur Jeffes
posto unico numerato € 15

Lunedì 21. IX

ore 17 *world music*

Teatro dell'Elfo
FocusGiappone
Il canto di corte, il kôto e la danza
nihonbuyo
Etsuko Chida, canto e kôto
Yûkô Fujima, danza
posto unico numerato € 5

ore 17 *incontri*

Teatro Filodrammatici
FocusGiappone
Il flauto di vento: la letteratura
giapponese racconta la musica
Conferenza-spettacolo *son et lumière*
di Luca Scarlini
ingresso gratuito

ore 17 *film*

Spazio Oberdan
FocusGiappone
Funukedomo, Kanashimi No Ai Wo Misero
(Funuke, Show Some Love, You Losers!)
regia di Yoshida Daihachi
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Palasharp
Filarmonica della Scala
Myung-Whun Chung, direttore
Musiche di Rossini, Verdi, Musorgskij
Presenting Partner SAI
ingressi € 5

ore 21 *film*

Spazio Oberdan
FocusGiappone
Asyl - Park and Love Hotel
regia di Izuru Kumasaka
ingresso gratuito

ore 21 *canzone d'autore*

Piccolo Teatro Studio
Svampa & Friends
Presentazione del film documentario
Nanni 70 di Simone Del Vecchio
Partecipano: Flavio Oreglio, Alberto
Patrucco, Alessandra Faiella,
I Gufi con Nanni Svampa, Lino Patruno,
Roberto Brivio, Enzo Iacchetti,
Antonio Mastino
posto unico numerato € 15

ore 21 *classica*

BRESCIA
Teatro Grande
Georg Friedrich Händel
Agrippina
Il complesso barocco
Alan Curtis, direttore
Presenting partner a2a
ingresso gratuito

www.mitosettembremusica.it

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano
Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Milano



Comune
di Milano

Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Regione Lombardia

I Partner del Festival



**CAMERA
DI COMMERCIO
MILANO**

partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



Gruppo Fondiaria Sai



**COMPAGNIA
di San Paolo**



cultura dell'energia
energia della cultura

Sponsor



Sponsor tecnici

LA STAMPA
media partner

CORRIERE DELLA SERA
media partner



media partner TV

LIFEGATE[®]
people planet profit
eco partner



partner culturale



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- Guido Gobino Cioccolato
- ICAM cioccolato
- Ristorante Cracco

—6

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

